

Caos in Consiglio, la Commissione si ribella

Lettera unitaria di maggioranza e opposizione ai vertici dell'amministrazione comunale: «Troppa approssimazione nei lavori in aula»

LA DENUNCIA

«Non c'è alcuna calendarizzazione, le delibere d'urgenza sono ormai abitudine»

di **Cristina Belvedere**
SIENA

«**Troppa approssimazione** nell'organizzazione dei lavori del Consiglio comunale». Rivolta in Commissione Affari Generali, organismo dal quale passano tutte le pratiche dell'amministrazione prima della discussione in aula. Di fronte all'ordine del giorno previsto per l'assemblea di oggi, i commissari non ci hanno più visto e hanno deciso di far sentire la loro voce in modo unitario, senza distinzioni tra maggioranza e opposizione.

Di qui una lettera formale firmata da tutti (dal presidente Mauro Marzucchi, dal capogruppo Fdl Maurizio Forzoni con il collega di Forza Italia Lorenzo Loré, Massimo Bianchini della Lega, Alessandro Masi del Pd, Vanni Gric-

cioli di 'Per Siena' e Maria Concetta Raponi di SiAmo Siena), per «richiamare, per l'ennesima volta, l'attenzione del segretario comunale Franco Caridi, del presidente del Consiglio comunale Marco Falorni e del sindaco Luigi De Mossi sulle incertezze determinate dalle convocazioni del Consiglio comunale senza alcuna calendarizzazione, con le delibere d'urgenza che sono diventate ormai abitudine»: «Tutto ciò non favorisce il buon funzionamento del Consiglio stesso – rimarcano i membri della Commissione – e più ancora dell'amministrazione, producendo ritardi e comunque limitazioni del dibattito da parte dei consiglieri che rappresentano i cittadini».

La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe l'inserimento al secondo punto del calendario dei lavori dell'aula dell'analisi dell'assetto delle società partecipate. «Era un adempimento che andava fatto durante l'anno – rimarcano i commissari – Invece ci troviamo a discu-

tere questo punto il 30 dicembre per evitare una sanzione nei confronti del Comune».

Ma c'è irritazione anche tra molti consiglieri comunali chiamati oggi in aula per votare il Bilancio di previsione 2023/25, il Documento unico di programmazione e il programma triennale dei lavori pubblici. Questi punti sono gli ultimi all'ordine del giorno degli affari, quindi è verosimile che vengano affrontati tra la fine della mattinata e l'inizio del pomeriggio. Alcuni consiglieri hanno già annunciato che non saranno in Consiglio, perché fuori città per Capodanno. Chi è rimasto, preferirebbe discutere a inizio seduta atti fondamentali come quelli sopra citati, in modo da potersi eventualmente assentare senza mettere a rischio il numero legale (17 consiglieri) necessario all'approvazione. E mentre nella maggioranza qualcuno ha già annunciato di essere disponibile a rimanere in aula, ma solo fino all'ora di pranzo, l'opposizione medita di abbandonare il Consiglio al momento opportuno per far saltare tutto.

La Commissione Affari generali protesta per l'organizzazione dei lavori in Consiglio comunale



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193



Superficie 33 %